

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 293

presentata dai Consiglieri regionali
MURA - PIGA - MUNDULA

l'8 novembre 2021

Valorizzazione del vitigno Vernaccia e vino Vernaccia di Oristano DOC e IGT Valle del Tirso

RELAZIONE DEI PROPONENTI

Sono disciplinate dalla presente proposta di legge tutte le azioni di promozione della conoscenza e di valorizzazione del vitigno Vernaccia da cui è prodotto sia il vino "Vernaccia di Oristano DOC", sia il vino "Vernaccia IGT Valle del Tirso", in connessione con il rispettivo luogo di produzione, con le specifiche tecniche di coltivazione della vite, la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vinicole aziendali, nonché le iniziative a carattere promozionale in ambito internazionale legate allo sviluppo economico delle attività di vinificazione.

Bisogna, fin da subito, evidenziare che la nuova modifica, approvata nel 2019, al disciplinare IGT Isola dei nuraghi, prevede la possibilità che la Vernaccia di Oristano possa essere inserita in etichetta da qualsiasi produttore che decida di farlo. Tale possibilità, per quanto remota possa apparire, dato il fatto che il nome del vitigno, a differenza di molti altri, contiene anche il nome della città di Oristano, potrebbe creare non poca confusione tra i consumatori. In tale contesto, la presente proposta di legge, rappresenta sicuramente un primo passo nel percorso rivolto, anche attraverso il diretto coinvolgimento degli organismi ministeriali competenti in materia, alla modifica dei disciplinari di produzione con l'obiettivo di migliorarne i contenuti e gli aspetti legati alla tutela del territorio vocato a tali coltivazioni.

Il patrimonio enogastronomico sardo è parte integrante del più ampio patrimonio culturale, storico e artistico del nostro paese. In tale contesto, il vino rappresenta una delle più importanti ed immediate porte di accesso alla conoscenza del relativo territorio di produzione. Si tratta di una esperienza attraverso la quale le persone stabiliscono un contatto diretto con la cultura e le tradizioni di un luogo. L'autenticità della Vernaccia di Oristano DOC costituisce, già oggi, la ragione che fa muovere molti viaggiatori verso il territorio di produzione. Il vino è un elemento identitario, fondamentale ed imprescindibile, che merita di essere protetto e valorizzato. Il vitigno Vernaccia fa parte delle oltre 350 varietà di vitigni autoctoni presenti in Italia e rappresenta una biodiversità, frutto di tradizione secola-

re, di esperienze storiche fatte di contaminazioni e di conquiste. Per questa ragione ha un senso molto profondo e lungimirante la proposta di investire sulla valorizzazione del vitigno Vernaccia e del vino Vernaccia di Oristano DOC e IGT Valle del Tirso, quale eccellenza pregnante del territorio in cui si produce. Il vino Vernaccia è componente essenziale della storia della regione storica dell'Alto Oristanese. I filari delle vigne di Vernaccia, che hanno storicamente connotato l'aspetto del territorio, stanno via via scomparendo a causa del progressivo abbandono della produzione. È quanto mai necessario, perciò, intervenire con decisione per contrastare ed invertire tale tendenza, riportando il paesaggio alla sua conformazione originaria, mediante il ripristino delle vigne di Vernaccia in un'ottica di rispetto ed equilibrio tra tradizione ed innovazione.

La Sardegna sta pian piano crescendo, sia come qualità del vino prodotto, sia come siti di coltivazione delle viti e di produzione del vino. Ciò a testimonianza di una tradizione culturale viva e un esempio eccezionale di rapporto tra l'uomo e la natura. La sua storia è indissolubilmente legata agli usi, ai costumi, alle tradizioni locali. Le sue caratteristiche organolettiche sono inconfondibili e sono la conseguenza della tecnica di coltivazione, di trasformazione o di lavorazione dell'uva in base alle sue esigenze o a quelle del clima, della morfologia e della geopedologia del territorio. Sostenere il reimpianto delle vigne di Vernaccia di Oristano significa intervenire a tutela di un intero territorio rurale molto particolare e dall'elevato valore storico e paesaggistico.

Come dimostrato dall'Agenzia nazionale del turismo, nel 2017, un turista su quattro si è mosso in Italia per interessi enogastronomici (il 22,3 per cento dei turisti italiani e il 29,9 per cento degli stranieri), con una spesa, nel solo 2017, di 223 milioni di euro per l'enogastronomia italiana da parte dei soli turisti stranieri. A ciò si aggiunge che, secondo l'ultimo censimento generale dell'agricoltura realizzato dall'ISTAT, nel nostro Paese risultano attive 1.630.420 aziende agricole e zootecniche e che l'industria alimentare italiana è la seconda del Paese dopo quella meccanica, con un peso totale del fatturato agroalimentare che rappresenta l'11,3 per cento del PIL nazionale.

In questo contesto è fondamentale sostenere i vini autoctoni ed in particolare la Vernaccia di Oristano DOC e IGT Valle del Tirso, affinché la produzione riprenda vigore e diventi centrale nell'economia del territorio di riferimento. Non è un caso se il turismo enogastronomico rappresenta, a tutti gli effetti, una forma di turismo culturale e dunque di investimento. Infatti, è proprio attraverso la conservazione e la valorizzazione dei territori agricoli e vitivinicoli, destinati a delineare la cornice naturale, che si associa un nuovo modo di visitare un luogo.

La Vernaccia di Oristano è il frutto di un'identità ben radicata e il simbolo di una cultura che non va assolutamente dispersa, ma valorizzata. Per questo motivo assume un'importanza strategica anche la trasmissione, alle nuove generazioni, della sapienza derivata da secoli di cultura e di tradizione vitivinicola, perché si sentano anche loro parte integrante di questa storia e non vi rinuncino. È dunque necessario valorizzare non solo il radicato legame con la tradizione e la cultura della vigna di Vernaccia di Oristano, ma anche e soprattutto l'aspetto economico e occupazionale del settore enogastronomico ed enologico isolano, che fa della nostra Regione uno dei produttori maggiormente in crescita, nel panorama italiano, per qualità, quantità e varietà di vino.

Un tema cruciale su cui intervenire è poi quello della relazione tra viticoltura e paesaggio rurale, così come tra produzioni vitivinicole e sostenibilità, considerato che, soprattutto negli ultimi anni, sono in atto grandi mutamenti nelle tecniche colturali. In questo contesto sarà altresì fondamentale la promozione della cultura vivaistica, anche sperimentale, settore nel quale la nostra nazione è leader indiscusso, e in particolar modo del vivaismo viticolo come punto di partenza per una viticoltura di maggiore qualità.

La presente proposta di legge interviene, inoltre, per sostenere l'istituzione ed il funzionamento dei consorzi di tutela del vino "Vernaccia di Oristano DOC" e "Vernaccia IGT Valle del Tirso", al fine

dell'ottenimento della denominazione d'origine controllata e garantita DOCG e dell'indicazione geografica protetta IGP.

Si propone uno stanziamento ad hoc a favore di tali consorzi, allo scopo di non farne gravare i costi di costituzione e funzionamento sulle aziende produttrici (purtroppo poche e che conseguentemente non riuscirebbero a sostenerne la spesa).

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Finalità

1. La Regione autonoma della Sardegna, in armonia con la vigente legislazione nazionale e le politiche di sviluppo rurale della Comunità europea, sostiene e promuove la valorizzazione del vitigno autoctono Vernaccia di Oristano, con finalità di salvaguardia e reimpianto nelle rispettive regioni storiche di produzione, destinando a ciò appositi strumenti finanziari e definendo strategie specifiche.

2. La Regione autonoma della Sardegna favorisce e sostiene, nell'ambito delle politiche di programmazione strategica regionale, gli interventi di cui alla presente legge, proposti dal soggetto attuatore di cui all'articolo 2.

Art. 2

Soggetto attuatore

1. Le associazioni dei comuni inseriti rispettivamente nell'areale di produzione del vino Vernaccia di Oristano DOC (che comprende il territorio dei Comuni di Oristano, Siamaggiore, Zeddiani, Baratili S. Pietro, Nurachi, Riola Sardo, Santa Giusta, Palmas Arborea, Cabras, Simaxis, Solarussa, Ollastra, Zerfaliu, Tramatzza, Milis, S. Vero Milis e Narbolia) e nell'areale di produzione del vino Vernaccia IGT Valle del Tirso (che comprende il territorio dei Comuni di Baratili S. Pietro, Cabras, Milis, Narbolia, Nurachi, Ollastra, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, S. Vero Milis, S. Giusta, Siamaggiore, Solarussa, Tramatzza, Zeddiani, e Zerfaliu), con capo fila, in entrambi i casi, la Città di Oristano, definiscono gli ambiti di intervento strategico finalizzati alla valorizzazione del vitigno autoctono di Vernaccia di Oristano, sulla base degli standard minimi di produzione e di qualità stabiliti dai relativi Consorzi di tutela qualora costituiti.

2. Le attività di programmazione, poste

in essere delle associazioni dei comuni di cui al comma 1, con specifico riguardo allo sviluppo di percorsi di innovazione tecnologica e organizzativa e in grado di favorire la competitività dei rispettivi sistemi territoriali di impresa, sono coadiuvate da un apposito comitato tecnico composto da esperti, altamente qualificati in viticoltura ed enologia, incardinato presso l'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura e così costituito:

- a) un rappresentante per ciascuna delle Agenzie agricole Agris, Argea e Laore;
- b) un rappresentante del corso universitario di laurea in viticoltura ed enologia dell'Università di Sassari;
- c) un rappresentante dell'Ordine degli agronomi di Oristano;
- d) un rappresentante dei produttori di vernaccia DOC.

3. All'attuazione delle iniziative previste dalla presente legge possono eventualmente concorrere con proprie risorse anche i GAL, i consorzi di tutela, le cantine sociali ove presenti ed i singoli produttori regolarmente autorizzati.

4. La Regione autonoma della Sardegna, attraverso le proprie agenzie, supporta, ove richiesto, i soggetti di cui al comma 1 per la realizzazione di grandi eventi di carattere internazionale per la promozione delle produzioni autoctone di Vernaccia di Oristano DOC e IGT Valle del Tirso, quali eccellenze regionali e per l'attuazione delle attività di cui alla presente legge.

Art. 3

Interventi immateriali

1. La Regione sostiene e finanzia la promozione della storicità e del valore identitario del vino Vernaccia.

2. La Regione sostiene e finanzia il censimento dei vigneti di Vernaccia di Oristano con la creazione dell'albo dei vigneti storici che rispondano ai criteri di cui al decreto ministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020, adottato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commer-

cio del vino), concernente la salvaguardia dei vigneti eroici e storici.

3. La Regione sostiene e finanzia:

- a) la ripermetrazione dell'areale vocato alla produzione di Vernaccia di Oristano, anche ai fini dell'ottenimento di marchi di riconoscimento della qualità e di tutela geografica quali DOCG, DOP, IGP;
- b) il perseguimento di progetti pilota di sviluppo della filiera e di potenziamento della produzione;
- c) la promozione della cultura vivaistica, in particolare del vivaismo viticolo come punto di partenza per una viticoltura di qualità;
- d) la valorizzazione del vino Vernaccia di Oristano, anche in ambito internazionale, mediante grandi eventi promozionali;
- e) l'Ecomuseo del Vernaccia di Oristano, con sede legale a Tramatzza, e ne riconosce il ruolo di soggetto aggregatore del sistema produttivo della Vernaccia di Oristano.

Art. 4

Interventi ed opere strutturali

1. La Regione autonoma della Sardegna supporta e finanzia:

- a) sia il reimpianto dei vitigni di Vernaccia di Oristano dismessi nel tempo, sia l'avvio di nuovi impianti con il sostegno economico per i primi 5 anni di vita dei vigneti in cui gli stessi sono ancora improduttivi;
- b) la realizzazione di vigneti e cantine sperimentali di Vernaccia di Oristano, per la verifica di tutte le possibilità percorribili in termini di miglioramento della qualità e della produzione;
- c) le iniziative sperimentali condotte dai consorzi di tutela, qualora costituiti, e le singole aziende vitivinicole di Vernaccia di Oristano per le eventuali attività di ricerca e sviluppo, con riguardo sia agli aspetti agronomici sia a quelli enologici in cantina, per il miglioramento della qualità e della produzione;
- d) la ristrutturazione degli ambienti e dei locali storicamente adibiti alla lavorazione della vigna o utilizzati per la vendemmia e alla vinificazione e conservazione del vino Vernaccia di Oristano;

- e) il recupero e la ristrutturazione dei loggiati "Lollas" e delle strumentazioni di produzione della Vernaccia di Oristano;
- f) l'adeguamento tecnico funzionale e l'ammmodernamento strutturale delle aziende vitivinicole di Vernaccia di Oristano DOC e IGT Valle del Tirso, oltre che dei punti di accoglienza e di informazione locale, al fine di migliorare ed efficientare le strutture e gli impianti funzionali alla realizzazione delle attività di cui alla presente legge.

Art. 5

Noma finanziaria

1. Per il sostegno e la valorizzazione delle vigne e del vino Vernaccia di Oristano DOC e IGT Valle del Tirso, è autorizzata la spesa nel triennio 2022-2024, di euro 10.000.000 per gli interventi appresso indicati:

- a) euro 1.000.000 per il 2022, euro 1.000.000 per il 2023 ed euro 1.000.000 per il 2024, da destinare al reimpianto dei vigneti autoctoni di Vernaccia di Oristano presso le aree storicamente vocate a tale produzione nell'ambito dell'areale di riferimento presso l'Alto Oristanese.
- b) euro 500.000 per il 2022, euro 500.000 per il 2023 ed euro 500.000 per il 2024, destinati al finanziamento dell'attività di studio, ricerca e sperimentazione attraverso il Consorzio di tutela del vino Vernaccia di Oristano DOC e IGT Valle del Tirso, e la sua costituzione se non ancora costituito, ovvero a favore dell'Associazione dei comuni inseriti nell'areale di produzione, con capofila la città di Oristano, al fine di realizzare vigneti e cantine sperimentali, tendenti a migliorare ed incrementare la qualità e la quantità di produzione del vino Vernaccia di Oristano.
- c) euro 500.000 per il 2022, euro 500.000 per il 2023 ed euro 500.000 per il 2024, destinati al finanziamento di attività di valorizzazione e promozione del vino Vernaccia di Oristano DOC, attraverso l'Ecomuseo del Vernaccia di Oristano con sede a Tramatzà.
- d) euro 2.000.000 per il 2022 per il finanziamento a fondo perduto di opere di trasformazione fondiaria ed agraria, mediante la concessione di contributi nella misura del 90

per cento delle spese sostenute fino ad un massimo di euro 500.000 ciascuna, a favore di cantine sociali ove presenti, cantine private interamente costituite da under 35 o a gestione interamente femminile o che annoverino al proprio interno almeno il 10 per cento di soggetti diversamente abili ovvero a favore di singoli produttori regolarmente autorizzati ed operanti all'interno dell'areale di produzione da almeno cinque anni dalla data di approvazione della presente legge.

- e) euro 1.000.000 per il 2022, euro 500.000 per il 2023 ed euro 500.000 per il 2024, destinati alla ristrutturazione e all'adeguamento di locali tradizionali, cantine e ambienti storicamente utilizzati nelle attività legate alla produzione del vino Vernaccia di Oristano.

2. È autorizzato per le finalità di cui al comma 1, l'impiego degli stanziamenti, disponibili nel capitolo del bilancio pluriennale Oneri relativi alla promozione del vino autoctono Vernaccia di Oristano - missione 20 - programma 3 - titolo 1 - il quale per l'anno finanziario 2022 dispone di una dotazione pari a euro 5.000.000, per l'anno finanziario 2023 pari a euro 2.500.000 e per l'anno finanziario 2024, pari a euro 2.500.000.